

standardi di San Marco, e sono per metersi su la piazza, per numero 3, che quelli di cendado, è vechij, si debi refar, come parerà al colegio.

Fu posto la parte di le done scutarine e drivastine, qual ogni anni 5 se dia renovar, la provision al sal siegua; e fu presa.

82 Fu posto dar a la mojer dil signor Zuan Zernovich, fo fia di sier Antonio Erizo, qual à do fioli, di provision a l'anno ducati 60, *videlicet* 5 ogni mexe; et sia scritto in corte, a l' orator, si provedi di tanti beneficij vachanti per uno suo fiol, per ducati 200; et havendo li beneficij, sia cassà la provision; fo presa.

Fu posto a Crema, *juxta* le letere di sier Zuan Paulo Gradenigo, podestà et capetanio, tuti li formenti si redugi in la terra, e fata la description dil bisogno, il podestà retegna 50 milia stera, il resto lasci vender per terre e lochi nostri.

Fono electi 3 savij dil consejo ordenarij: sier Marco Antonio Morexini, el cavalier, procurator, sier Antonio Loredan, el cavalier, fo savio dil consejo, sier Lunardo Grimani, fo savio dil consejo; soto sier Nicolò Michiel, dotor, cavalier, procurator. Fo fato scurtinio di savij a terra ferma; niun non passò; fo mejo sier Marco Lipomano, el cavalier, el qual il zorno sequente fo fato avogador di comun, et fu meglio.

A dì 22. Fo gran consejo; e *tandem* passò uno dil consejo di X, *videlicet* sier Francesco Nani, fo al sal; et l'altro non passò, perhò che . . . volte fu fato dil consejo di X, et niun non passò.

A dì 23. Da poi disnar fo colegio, di la Signoria e savij, cai di X, savij sora le aque, et li 14 deputati al colegio, perhò che sier Stefano Contarini era consier, et consultono zercha la Brenta e ponte canal; et cussi a di 24, 25, et 26 *mane* fono su questa materia in colegio senza conclusion: gran disputation etc.

A dì 24. Colegio per le cosse di le aque.

A dì 25. Colegio per le cosse sopraditte.

A dì 26. Colegio per le cosse sopraditte.

A dì 27. Fo pregadi. Electi 3 savij di terra ferma: sier Domenego Malipiero, fo provedador a Rimano, et in questa matina fo in colegio sier Marin Zustignan, fo provedador al sal, *quondam* sier Pangrati, et sier Bernardo Barbarigo, fo savio a terra ferma, fo dil serenissimo.

Di Elemagna, fo letere di l' orator. L' impresa di Geler si siegue, a la qual è il re di romani, et il re di Cbastilia insieme, a uno loco nominato Boldu.

Da Roma. Fiorentini e pisani hano fato quasi triegue per asunar le intrate; il gran capetanio ajuta pisani. Et è aviso, de Cecilia, di 5, *etiam* da Corfù, come Camali era stato a li danni di Rhodi, con velle 20, poi andato verso Cicilia da la parte di ostro, et non ha fato fin quel zorno danno alcuno; e Caramussa, corsaro, con 5 fuste è in l' Arzipielago contra rodiani; si che questi do corsari turchi famosi è sul mar.

Di Cataro. Come verso la Montagna Negra, Naksim bel, sanzacho, con 6000 persone havia fato impeto a l' improvvisa contra quelli popoli disobedienti al suo signor, preso 500 anime et molti occisi, e fato li grandissima crudeltà.

Di Ravena. Come a Forli era sequito novità tra li Moratini e Tiberti, et era stà morto in el domo uno canonico di Moratini, di anni 70; e li Tiberti erano fuziti in Faenza, si come da sier Piero Marzello, provedador, se intese.

Da Bologna. Fono avisi, il marchexe di Mantoa era partito de li per andar a Fiorenza, a tuor il stendardo dil capitaneato.

Dil mexe di luio 1505.

83

A dì primo luio. Fo gran consejo. Et fu posto parte, per li consieri, 183 et 438, di levar la contumacia ai zudexi di petition, *ut in ea*; e fu presa.

A dì 3. Vene letere per via di Cicilia; et esser aviso di Alexandria, come al Chajero da peste era morto sier Alvixe Contarini, consolo nostro, e il suo capelan, piovàn di San Zuane Bragola.

Da Ferrara, di sier Alvixe da Mulla, *vice-domino*. Come si moriva di peste, 50 al dì, *unde* nel consejo di pregadi fu preso parte, che 'l ditto *vice-domino* potesse ussir di Ferrara, et star a preso il duca.

A dì 5. Fo pregadi. Fo letere di Hongaria, zercha li danari dia aver da nui, perhè il re ha bisogno, per le novità accade de li.

Fu posto parte, per il colegio, che quelli sono creditori a le cazude, debino tuor li debitori in certo termine, *aliter* restino di la Signoria.

Di Roma et di Franza fono letere, et dil Chayro, di Alvixe Mora, de dì 2 mazo, *drizate*, le qual ho qui le autentiche. Avisa li successi de li, la copia sarà qui sotto scripta.

A dì 6. Fo gram consejo.

A dì 7. Fo colegio di le aque, non expedita.

A dì 8. Hore 22 in zercha, morite domino Constantin di Prioli, mio suosero, di età di anni 85, poi sepulto a San Stephano.